

**Dichiarazione sostitutiva
per la concessione di AIUTI in «DE MINIMIS»,
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

Modello B

Il/la sottoscritto/a (compilare in stampatello – **i campi sono tutti obbligatori**)

Nome :		Cognome :	
nato/a a il / /		codice fiscale :	
residente a :	Via/Corso/Piazza :		

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa

Denominazione :		SEDE LEGALE :	
SEDE OPERATIVA – INDIRIZZO :			
Numero REA CCIAA CE:	Partita IVA :	Codice Fiscale :	
PEC :			
e-mail :			
Numero telefono mobile :		Numero telefono fisso:	
Nominativo della persona che gestisce la pratica :			

con riferimento alla richiesta di ammissione a contributo presentata relativamente **al BANDO “CONTRIBUTI PER FAVORIRE LE PRODUZIONI DEL TERRITORIO - INIZIATIVE FIERISTICHE PROGRAMMATE IN ITALIA E ALL'ESTERO DAL 1° SETTEMBRE 2026 AL 31 DICEMBRE 2026”**

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

- 1)** che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di **“impresa unica”(*)**, non ha beneficiato, nel triennio precedente, inteso come tre periodi di 365 giorni dalla presentazione dell'istanza, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 (GUUE serie L del 15 dicembre 2023) della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «De Minimis», del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione per il settore agricolo come modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 e del Regolamento (UE) n. 717/14 de minimis per settore pesca e acquacoltura prorogato dal Regolamento (UE) 2023/2391, in quanto **(contrassegnare soltanto una delle dichiarazioni seguenti)**:

☐

l'impresa "unica" **non ha percepito** aiuti pubblici in de minimis nel corso del periodo sopra indicato

oppure

☐

nel corso del predetto periodo la suddetta impresa "unica" **ha beneficiato** solo dei seguenti aiuti de minimis:

	Ente concedente	Riferimento normativo/amm.vo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
				Concesso (***)	Effettivo (****)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					

2) che l'impresa (**contrassegnare soltanto una delle dichiarazioni seguenti**):

☐

non è stata interessata nell'arco del triennio precedente, inteso come tre periodi di 365 giorni dalla presentazione dell'istanza, **da operazioni di fusione, acquisizione o scissione(*****)** per effetto delle quali siano ad essa riconducibili agevolazioni pubbliche in regime "de minimis";

☐

è stata interessata nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (nell'esercizio finanziario corrente e nei due precedenti) **da operazioni di fusione, acquisizione o scissione** per effetto delle quali siano ad essa riconducibili le seguenti agevolazioni pubbliche in regime "de minimis" (specificare Regolamento comunitario, data concessione, Ente erogatore, impresa beneficiaria, importo dell' aiuto) :

3) che (barrare casella/e di scelta):

☐

a monte o a valle, i seguenti soggetti esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente(**):

Denominazione	C.F. / P.IVA	Controllante – Controllata – Contratto - Clausola dello statuto - Accordo tra azionisti

OPPURE

☐

che l'Impresa non ha alcuna delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto di cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa.

- 4)** La suddetta impresa può pertanto beneficiare, quale aiuto de minimis, del contributo pubblico previsto dal **BANDO “CONTRIBUTI PER FAVORIRE LE PRODUZIONI DEL TERRITORIO - INIZIATIVE FIERISTICHE PROGRAMMATE IN ITALIA E ALL’ ESTERO DAL 1° SETTEMBRE 2026 AL 31 DICEMBRE 2026”** senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione al medesimo contributo da parte della Commissione Europea, il tutto in ossequio a quanto previsto dal menzionato Regolamento (UE) 2831/2023 (GUUE serie L del 15 dicembre 2023) della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «De Minimis», del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione per il settore agricolo come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 e del Regolamento (UE) n. 717/14 de minimis per settore pesca e acquacoltura prorogato dal Regolamento (UE) n. 2008/2020.

ALLEGA

i seguenti elenchi che formano parte integrante della presente dichiarazione

Luogo e data

FIRMA DIGITALE
del legale rappresentante dell'impresa
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Note:

* **Impresa unica:** l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Eccezione: le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un ente pubblico rilevano singolarmente. Se l'impresa unica è beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti de minimis, a ciascuno di tali aiuti si applica il massimale pertinente, ma l'importo totale degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio non può superare il tetto massimo più elevato. **Nel calcolo dei massimali si deve tenere conto degli aiuti ottenuti dall'impresa richiedente e da quelle legate ad essa, a monte o a valle, da un rapporto di collegamento nell'ambito dello stato italiano - c.d. "impresa unica".**

** Esempi di contratti conclusi tra imprese che possono creare un legame di influenza dominante: contratti di franchising, contratti di distribuzione in esclusiva, contratti di rete, alcuni contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Non tutti i contratti menzionati hanno caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, tuttavia ai fini della dichiarazione di cui sopra, l'impresa dichiarante deve valutare se le clausole dei contratti di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (determinazione dell'attività dell'impresa esterna alla stessa in forza di vincoli contrattuali). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa legato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati che, al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

*** Gli aiuti de minimis sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti all'impresa.

**** Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione.

***** Fusioni, acquisizioni e scissioni: Ai fini del calcolo dei massimali, rilevano gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, ossia all'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Se tale attribuzione non è possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente alle nuove imprese sulla base del valore contabile del relativo capitale azionario alla data effettiva della scissione.